



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**



**Gruppo consiliare**  
**Sì Toscana a Sinistra**

**Firenze, 20 giugno 2019**

**Al Presidente del**  
**Consiglio Regionale Toscano**

**OGG: Mozione “In merito agli interventi di disboscamento effettuati nella Riserva Naturale della Val di Farma (GR)”**

### **Il Consiglio Regionale ricordato**

che con la l.r. 49/95 la Regione Toscana ha riconosciuto un processo di valorizzazione e tutela del patrimonio naturalistico avviato sin dalla metà degli anni '70 e ha costruito un articolato sistema di aree naturali protette di cui fanno parte le riserve naturali, fra cui oggi anche la Riserva Naturale della Val di Farma (GR), i parchi regionali, i parchi provinciali e le Anpil;

che la nuova legge sulle aree protette l.r. 30/2015, norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale, ha riunito in un'unica disciplina coordinata le politiche di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico ambientale regionale costituito dal sistema regionale delle aree naturali protette e dal sistema regionale della biodiversità;

che dal 1 gennaio 2016 la Regione Toscana esercita le competenze in materia di aree protette e tutela della biodiversità precedentemente in capo alle Province e alla Città Metropolitana e che in particolare le 46 Riserve naturali istituite nel corso di vigenza della l.r. 49/95, fra cui la Riserva Naturale della Val di Farma (GR), sono diventate di gestione regionale;

che la Riserva Naturale della Val di Farma è una zona di 1.463 ettari (oltre a 98 nel Comune di Monticiano) ricompresa nel Sito di Interesse Comunitario SIC "Val di Farma", individuato dalla Regione Toscana in base alla Direttiva "Habitat" n. 92/43/CEE e approvato con deliberazione del Consiglio regionale 10 novembre 1998, n. 342;

che la Riserva è situata a cavallo del crinale che divide la Val di Farma dalla valle del fosso Lanzo, una zona di alte colline quasi interamente occupate da formazioni boschive (latifoglie mesofile e termofile, sclerofille, conifere e stadi di degradazione a macchia alta e bassa), con limitati appezzamenti di pascoli e coltivi;

### **premessso**

che è attualmente in atto un intervento di disboscamento che investe un'area di circa 30 ettari della Riserva ed è effettuato con mezzi meccanici pesanti altamente invasivi all'interno di un contesto

caratterizzato da elevata biodiversità, con la presenza di flora e fauna selvatica rara e con enorme valore naturalistico;

che il taglio, regolarmente autorizzato, sarebbe finalizzato all'ottenimento del cippato di legno per alimentare impianti a biomasse per la produzione di energia elettrica;

### **considerato**

che interventi di questa natura richiedono sempre estrema attenzione e cautela, onde evitare qualsiasi rischio di mettere a repentaglio la biodiversità attraverso il taglio indiscriminato delle piante, a maggior ragione se all'interno di un Sito di Interesse Comunitario e dunque di un'area che dovrebbe essere protetta da ogni tipo di attività impattante;

che viene altresì in causa la necessaria valutazione dei possibili effetti negativi di un simile diboscamento sull'assetto idrogeologico del territorio, dato che la presenza di insediamenti boschivi svolge un ruolo fondamentale per la tutela idrogeologica e la sicurezza del suolo limitando il rischio di frane e smottamenti, intercettando la pioggia e riducendone il deflusso superficiale (che rappresenta la componente principale delle portate di piena), aumentando i tempi di corrivazione e, quindi, la capacità di laminazione dei bacini, mantenendo elevati livelli della qualità dell'acqua e diminuendo l'erosione superficiale dei suoli, che si ripercuote sul trasporto solido dei corsi d'acqua;

che la presenza di un territorio con caratteristiche naturali e paesaggistiche di grande pregio e scarsa contaminazione rappresenta oltretutto un importante fattore di attrazione per il turismo, con un conseguente valore economico oltre che ambientale;

che l'intervento di diboscamento sopra descritto ha provocato l'allarme e la mobilitazione delle Associazioni ambientaliste, di consiglieri comunali della zona e dei cittadini residenti, preoccupati per le possibili conseguenze per il territorio;

### **impegna la Giunta regionale**

- a riferire quanto prima alla commissione consiliare competente se siano state effettuate le opportune valutazioni riguardo all'impatto sulla biodiversità e sull'assetto idrogeologico dell'intervento in corso e di eventuali futuri interventi;

- a monitorare l'andamento dei lavori in corso e il loro impatto immediato, valutando l'immediata sospensione dei tagli;

- a sospendere cautelativamente ulteriori interventi di diboscamento eventualmente previsti all'interno della Riserva Naturale della Val di Farma, oltre a quello già in atto.

I Consiglieri  
**Tommaso Fattori**

**Paolo Sarti**